

Vescovi delle Chiese autocefale hanno fatto gli auguri di Pasqua ai fedeli della Chiesa ortodossa ucraina



Alla vigilia della solennità della Pasqua di Cristo dei vescovi delle Chiese ortodosse autocefale si sono rivolti con videomessaggi a Sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kyiv e di tutta l'Ucraina, a tutta la Chiesa ortodossa ucraina e al popolo ucraino.

Nel suo messaggio il vescovo Ioanikje di Budimlja-Nikšić (Chiesa ortodossa serba), fra l'altro, scrive: "Con preghiera auguro alla Chiesa ortodossa ucraina e al suo popolo fedele in occasione di questa grande solennità che si fermi lo spargimento di sangue fraterno, possano regnare la pace e l'amore fraterno fra tutti gli uomini di buona volontà nel fraterno paese slavo. Condividendo con voi, cari fratelli e sorelle, la gioia della grande solennità pasquale, auguro che il Signore doni la forza divina per vincere il peccato, la menzogna e la divisione fra i fratelli, che siate sempre in comunione con la Sua risurrezione!"

Il metropolita Gavriil di Loveć (Chiesa ortodossa bulgara) nel suo saluto ha auspicato la prosperità spirituale all'Ucraina e alla Chiesa ortodossa ucraina. "Che il Signore benedica la bella Ucraina

ortodossa, dia la pace, il benessere e la salvezza ai cristiani”, ha scritto, fra l’altro, il metropolita.

“La Chiesa bulgara e la Chiesa ucraina sono un Corpo di Cristo”, ha continuato il metropolita Gavriil, “Viviamo nello Spirito di Cristo. Se uno gioisce, l’altro gioisce insieme a lui, se uno soffre, l’altro condivide la sua sofferenza <...> Il Signore Risorto vi ricompensi per tutte le difficoltà con la gioia divina e dia la salvezza a tutti voi”.

Il metropolita Isaia di Tamassos e Orinia (Chiesa di Cipro) ha sottolineato, fra l’altro, nel suo messaggio: “In questi giorni pasquali proviamo la gioia che è stata portata sulla terra dalla Luce di Cristo e vorremmo dividerla con tutti gli ortodossi, specie con gli ortodossi ucraini, i quali hanno provato grandi tentazioni negli ultimi anni. E la Chiesa locale patisce grandi tentazioni”.

“In questi giorni pasquali siamo con voi”, ha assicurato il metropolita Isaia, “Preghiamo per voi, per la vostra unità, affinché la pace possa regnare sulla terra ucraina e cessino tutti gli atti di guerra e gli atti di guerra contro la Chiesa”.

“Che la gioia del Cristo Salvatore Risorto sia nei nostri cuori”, scrive nel suo messaggio l’arcivescovo Abel di Lublino e Chelm (Chiesa ortodossa polacca), “Nel 2021 affrontiamo molti problemi <...> Riponiamo speranze nel Cristo Salvatore Risorto dai morti. Il Signore volendo, Egli trionferà nei nostri cuori e nel seno della Santa Chiesa di Cristo”.

“Noi tutti professiamo la via crucis del Signore nostro Gesù Cristo, sopravvivendo questo tempo difficile”, dice nel suo messaggio l’arcivescovo Georgij di Michalovce e Košice (Chiesa ortodossa delle Terre ceche e di Slovacchia), “Avendo fiducia nella parola di Dio pronunciata al momento dell’apparizione della Croce del Signore nei tempi di san Costantino Magno, Uguale agli apostoli: ‘Con questa vincerai!’, fermamente crediamo e sappiamo che dopo la croce viene la Resurrezione”.

“Vogliamo congratularci con Sua Beatitudine il metropolita Onufrij di Kyiv e di tutta l’Ucraina, Primate canonico della Chiesa ortodossa ucraina, e con il suo gregge, affidato da Dio, in occasione del luminoso Trionfo della Vittoria del Signore Gesù Cristo sulla morte, sulla paura, sulla malattia e sul peccato. Gioiamo e speriamo assieme a voi, aspettiamo un nuovo incontro per concelebriamo con Sua Beatitudine e ricevere la Sua benedizione”, ha scritto nel suo messaggio l’arcivescovo della Chiesa ortodossa delle Terre ceche e di Slovacchia.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/87157/>